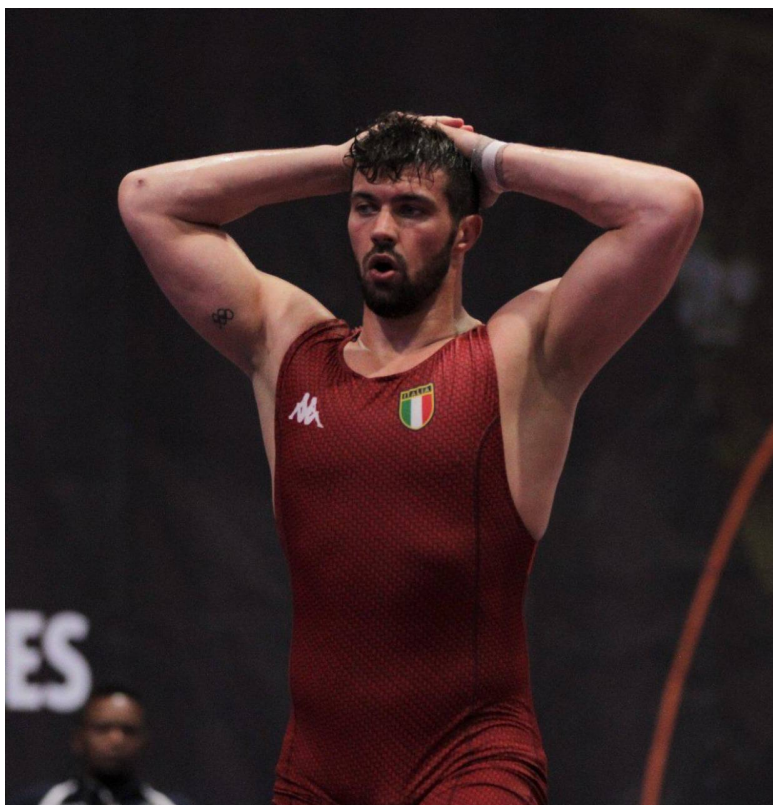


HOME › RAVENNA › SPORT

Timoncini operato in vista dei Giochi Olimpici 2021

"Ho approfittato della sosta dovuta al Coronavirus per sistemare la spalla che da tempo mi dava problemi". Ora tre mesi per la riabilitazione

Publicato il 27 maggio 2020



Il faentino Daigoro Timoncini ha già partecipato a tre Olimpiadi

E' stato sottoposto a un intervento chirurgico Daigoro Timoncini. Il quasi 35enne lottatore faentino, da molti anni volto principale della lotta greco-romana tricolore, ha scelto di operarsi alla spalla che da circa un anno non gli consentiva di esprimersi al meglio. "E'

cominciato tutto con l'infornuto al gomito dell'agosto scorso – rivela l'atleta – Ho fatto di tutto per essere in pedana ai Campionati Mondiali che si tenevano a settembre in Kazakistan, e sul lungo periodo il corpo ha accusato il colpo. E' da un po' che la spalla mi dà problemi. Già ai Mondiali avvertii dolore, durante la fase a terra di un incontro. L'anno scorso l'intervento non era possibile, ho optato per l'operazione in questo periodo, mentre non ci sono gare all'orizzonte".

Timoncini è andato sotto i ferri mercoledì 20, a Bologna: l'intervento ha riguardato il cerchio glenoideo, un anello fibroso cartilagineo compreso tra l'omero e la scapola. Ora lo attendono tre settimane di riposo completo, seguite da tre mesi di riabilitazione. "Praticamente mi sono allungato il lockdown", ironizza il lottatore faentino.

Il 'Daigoro nazionale', tre volte olimpionico a Pechino, Londra e Rio de Janeiro, aveva da tempo messo nel mirino i Giochi di Tokyo come ultimo grande appuntamento della carriera. Timoncini sarebbe arrivato alle Olimpiadi con la consapevolezza di avere l'esperienza dalla sua parte, comprovata dal 'bronzo' conquistato nel 2019 agli Europei (competizione che a livello qualitativo, nella lotta greco-romana, equivale fondamentalmente ai Mondiali).

"Conto di tornare al 100% già all'inizio del 2021. I tornei di qualificazione olimpica dovrebbero aver luogo tra marzo e aprile, quando dovrei già essere al top della forma". Sul percorso di avvicinamento di Timoncini alla sua quarta Olimpiade – risultato già di per sé notevole nel mondo della lotta: si fermò a quota quattro anche Aleksandr Karelin, considerato il miglior talento nella storia della greco-romana – si stagliano due incognite: la prima riguarda la minaccia Coronavirus, che rischia di vedere annullati i Giochi di Tokyo. La seconda parla invece georgiano: la Federazione italiana può infatti essere rappresentata da un solo atleta per ciascuna categoria di peso. Daigoro, per tutta la carriera dominatore incontrastato della categoria 97 kg tra i confini dell'Italia, dovrà vedersela con la concorrenza del 24enne Nikoloz Kakhelashvili, diventato cittadino italiano alcuni anni fa: un talento indiscusso, che Timoncini ha però già battuto ai campionati italiani dell'anno scorso.

Filippo Donati

© Riproduzione riservata

LEGGI ANCHE

Amarcord calcistico



LEGGI ANCHE

"Ho scelto Faenza per rimettermi in